

**SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31 GENNAIO 2026 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA**

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni/enti tenuti all'adozione della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025 o del PTPCT 2025 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2022 (Delibera ANAC n. 7/2023).

ID	Domanda	Risposta <i>(selezionare dal menù a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)</i>	Ulteriori Informazioni <i>(Max 2000 caratteri)</i>
2	<b>GESTIONE DEL RISCHIO</b>		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio delle misure programmate nella Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, nel PTPCT o nel MOG 231 (domanda facoltativa)	sì	Il RCPT ritiene attualmente migliorabile la tempistica di pubblicazione degli atti nella sezione dedicata del portale istituzionale dell'ente. La criticità sarà evidenziata in sede di Consiglio di Amministrazione dell'ente. Nel corso dell'anno sono stati svolti n. 2 monitoraggi semestrali aventi ad oggetto le misure a carattere sia generale che specifico.
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi, specificando quali integrano fattispecie penali (e il loro numero), anche con procedimenti pendenti, e quali integrano eventi corruttivi e condotte di natura corruttiva come definiti nel PNA 2019 (Parte I, § 2), nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019 (§ 3.3.) (più risposte sono possibili).	Nessuna area ha evidenziato eventi corruttivi	Non si sono verificati eventi corruttivi aventi rilevanza penale.
2.B.0	Aree a rischio considerate prioritarie dall'amministrazione	No	
2.B.00	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	No	
2.B.1	Acquisizione e gestione del personale	No	
2.B.2	Contratti pubblici	No	
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - autorizzazioni/concessioni	No	
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario /concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi	No	
2.B.5	Affari legali e contenzioso	No	
2.B.6	Incarichi e Nomine	No	

2.B.7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
2.B.8	Aree di rischio ulteriori	No	
2.B.9	Non si sono verificati eventi corruttivi	No	
2.C	<b>Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nella Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, nel PTPCT 2025 o nel MOG 231 erano state previste misure per il loro contrasto</b>	No	Nel periodo di riferimento non si sono verificati eventi corruttivi.
2.E	Indicare se sono stati mappati i processi dell'Ente (cfr. PNA 2022, Programmazione e Monitoraggio PIAO e PTPCT , § 3.1.2)	Si, parzialmente	I processi dell'Ente sono stati mappati in forma semplificata, nel rispetto del principio di proporzionalità di cui al PNA 2022.
2.F	Se sono stati mappati i processi indicare se afferiscono alle seguenti aree prioritarie come individuate nel PNA 2022 (cfr. PNA 2022, Programmazione e Monitoraggio PIAO e PTPCT, § 3.1.2) (sono possibili più risposte)	No, in parte	I processi mappati afferiscono alle aree prioritarie relative all'acquisizione e gestione del personale, ai provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato, nonché agli obblighi di trasparenza. Non risultano invece pertinenti, in relazione alle attività svolte dall'Ordine, le aree relative ai contratti pubblici, alla concessione di sovvenzioni o contributi e alla gestione di fondi PNRR o strutturali.
2.F.0	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	No	L'Ordine non è soggetto gestore né beneficiario di fondi PNRR o di fondi strutturali europei. Pertanto non sono stati individuati processi riconducibili alla gestione di tali risorse e non risultano rischi corruttivi connessi.
2.F.00	Processi collegati a obiettivi di performance	No	Gli obiettivi assegnati al personale hanno natura prevalentemente operativa e sono finalizzati al corretto svolgimento delle attività istituzionali. Non sono stati individuati processi collegati a obiettivi di performance tali da generare rischi corruttivi significativi, anche in ragione dell'assenza di sistemi incentivanti.
2.F.00	Processi con esposizione a rischi corruttivi significativi	si	La mappatura dei processi è stata effettuata in forma semplificata e proporzionata alle dimensioni organizzative dell'Ordine. Sono stati individuati i processi con potenziale esposizione a rischio corruttivo significativo, sebbene valutato complessivamente come basso, e sono state individuate misure essenziali di prevenzione.
2.F.00	Procedure relative ad aree a rischio specifico del singolo ente	No	In relazione alle specificità dell'Ordine e alle ridotte dimensioni organizzative, non sono state individuate ulteriori aree a rischio specifico rispetto a quelle già considerate nella mappatura dei processi ordinari. Le attività svolte risultano standardizzate e riconducibili alle funzioni istituzionali tipiche degli Ordini professionali.
2.F.1	Contratti pubblici	No	L'Ordine non opera come stazione appaltante e non gestisce procedure di affidamento di contratti pubblici di lavori, servizi o forniture. Pertanto non sono stati individuati processi né rischi corruttivi connessi alla gestione dei contratti pubblici.
2.F.2	Incarichi e nomine	No	Non sono stati individuati processi relativi al conferimento di incarichi e nomine, in quanto l'Ordine non conferisce incarichi dirigenziali o consulenziali né effettua nomine discrezionali.

2.F.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - autorizzazioni/concessioni	Si	I provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto e immediato, sono riconducibili alle attività istituzionali tipiche dell'Ordine (es. iscrizione, cancellazione o variazioni dell'Albo). Tali procedimenti risultano disciplinati da normativa di settore, caratterizzati da criteri vincolati e da limitata discrezionalità, con conseguente esposizione a rischio corruttivo valutata come bassa."
2.F.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario /concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi	No	L'Ordine non concede né eroga sovvenzioni, contributi, sussidi o altri vantaggi economici a favore di soggetti terzi. Pertanto non sono stati individuati provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario, né rischi corruttivi connessi.
2.F.5	Acquisizione e gestione del personale	No	L'acquisizione e la gestione del personale riguardano un unico dipendente con rapporto di lavoro part-time. Le attività sono disciplinate dalla normativa vigente e da atti dell'organo di governo dell'Ordine, con mansioni stabili e limitata discrezionalità. In considerazione delle ridotte dimensioni organizzative e dell'assenza di progressioni economiche o sistemi incentivanti, il rischio corruttivo è valutato come basso.
2.G	Indicare se la Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o il PTPCT è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni/enti ( <u>domanda facoltativa</u> )	No	
2.H	Indicare se la Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO è stata elaborata in collaborazione o in coordinamento con i responsabili delle altre sezioni del PIAO ( <u>domanda solo per gli Enti che redigono PIAO</u> )		
3	<b>MISURE SPECIFICHE</b>		
3.A	Indicare se sono state attuate misure specifiche oltre a quelle generali	No	In considerazione delle ridotte dimensioni organizzative dell'Ordine e del livello di rischio corruttivo complessivamente valutato come basso, non sono state adottate misure specifiche ulteriori rispetto alle misure generali di prevenzione già in essere.
3.B.	Indicare quali sono le tre principali misure specifiche attuate	1. Meccanismi di controllo su più livelli: duplice valutazione istruttoria del dirigente e del funzionario preposto 2. Condivisione della documentazione mediante risorse di rete 3. osservanza delle direttive dell'amministrazione	
4	<b>TRASPARENZA</b>		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente" o "Società trasparente"	No	Il flusso di alimentazione della sezione 'Amministrazione Trasparente' è gestito in modalità manuale. I dati e i documenti sono raccolti dagli uffici competenti e pubblicati sul sito istituzionale dal personale incaricato, secondo le tempistiche previste dalla normativa vigente. In considerazione delle ridotte dimensioni organizzative dell'Ordine, non è stato implementato un flusso informatizzato dedicato.
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione Trasparente" o "Società Trasparente", ha l'indicatore delle visite	No	Non è presente il contatore delle visite
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice" (art. 5, co. 1 dlgs 33/2013)	No	

4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato" (art. 5, co. 1 dlgs 33/2013)	No	
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi	Sì	L'Ordine ha istituito il registro degli accessi, tenuto in forma semplificata. Nel periodo di riferimento non sono pervenute richieste di accesso civico o documentale.
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze ( <u>domanda facoltativa</u> )	No	
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati	Sì	La pubblicazione dei dati nella sezione 'Amministrazione Trasparente' è oggetto di controllo periodico da parte del Consiglio e dei suoi membri, con verifica informale della completezza e dell'aggiornamento delle informazioni. Tale monitoraggio, sebbene svolto con strumenti semplificati, consente di garantire l'adempimento degli obblighi di trasparenza.
4.G.1	Indicare se è stata garantita trasparenza anche degli atti, dati e informazioni relativi al PNRR, da pubblicare secondo le indicazioni della RGS, mediante l'inserimento, nella corrispondente sottosezione di A.T., di un link che riporta alla predetta sezione dedicata all'attuazione delle misure del PNRR (cfr. PNA 2022, § 3 parte trasparenza)	No, indicare le motivazioni	L'Ordine non è soggetto attuatore né beneficiario di misure finanziate dal PNRR. Pertanto non sono presenti atti, dati o informazioni da pubblicare ai sensi delle indicazioni della RGS, né è stato inserito il link alla sezione dedicata all'attuazione delle misure del PNRR nella sezione 'Amministrazione Trasparente'.
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento	Buono	Il livello complessivo di adempimento degli obblighi di trasparenza può essere valutato come sostanzialmente adeguato, in relazione alle dimensioni organizzative dell'Ordine e alle attività svolte. La pubblicazione dei dati e delle informazioni nella sezione 'Amministrazione Trasparente' è garantita in conformità alla normativa vigente, con modalità semplificate ma idonee ad assicurare l'accessibilità e l'aggiornamento dei contenuti..
5	<b>FORMAZIONE DEL PERSONALE</b>		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione tenendo anche conto dell'obbligo di formazione sui temi dell'etica (art. 15, co. 5-bis, del d.P.R. 62/2013).	Sì	Non sono stati organizzati eventi formativi strutturati; tuttavia è stata assicurata l'informazione del personale sui temi della prevenzione della corruzione e dell'etica pubblica, mediante la diffusione del Codice di comportamento e di indicazioni operative coerenti con le misure adottate dall'ente.
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione		
5.E	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione indicare se ha riguardato, in particolare: ( <u>domanda facoltativa</u> )		
5.E.0	La gestione delle situazioni di conflitto di interessi	Si	La gestione delle situazioni di conflitto di interessi è assicurata mediante il rispetto delle disposizioni del Codice di comportamento e delle misure previste nel PTPCT. Il personale e i componenti degli organi dell'Ordine sono tenuti a segnalare eventuali situazioni di conflitto, anche potenziale, e ad astenersi dalla partecipazione ai procedimenti interessati. In considerazione delle ridotte dimensioni organizzative dell'ente, tali misure risultano adeguate e proporzionate.

5.E.1	Etica ed integrità	si	"L'Ordine promuove i principi di etica e integrità mediante l'applicazione del Codice di comportamento e delle misure previste nel PTPCT. Il personale e i componenti degli organi dell'Ordine sono informati sugli obblighi di correttezza, imparzialità e trasparenza nello svolgimento delle funzioni istituzionali. In considerazione delle ridotte dimensioni organizzative, tali strumenti risultano adeguati a presidiare i profili di etica e integrità."
5.E.2	I contenuti dei codici di comportamento	si	Il Codice di comportamento adottato dall'Ordine richama e specifica, in modo coerente con le ridotte dimensioni organizzative dell'ente, i principi di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo all'interesse pubblico. Il Codice disciplina in particolare gli obblighi di correttezza nello svolgimento delle attività istituzionali, la gestione delle situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, l'obbligo di segnalazione e di astensione, nonché i rapporti con l'utenza. I contenuti del Codice risultano adeguati a promuovere comportamenti improntati a etica e integrità e a prevenire fenomeni corruttivi.
5.E.3	I contenuti del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza PIAO/MOG 231	si	Il PTPCT dell'Ordine, redatto in forma semplificata, contiene la mappatura dei processi, l'analisi dei rischi corruttivi e le misure di prevenzione e trasparenza adottate. L'Ordine non è soggetto al PIAO né ha adottato un MOG 231, in considerazione delle ridotte dimensioni organizzative.
5.E.4	Processo di gestione del rischio	si	Il rischio corruttivo è stato gestito mediante una mappatura semplificata dei processi, l'individuazione dei rischi potenziali e l'adozione di misure proporzionate alle dimensioni organizzative dell'ente, con monitoraggio da parte del RPCT.
5.C	<b>Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze:</b>		
5.C.1	SNA	No	
5.C.2	Università	No	
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)	No	
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	No	
5.C.5	Formazione in house	si	La formazione in materia di prevenzione della corruzione e di etica pubblica è stata curata dal RPCT, mediante attività informative e di aggiornamento rivolte al Consiglio Direttivo ed al personale, in forma proporzionata alle dimensioni organizzative dell'ente.
5.C.6	Altro (specificare quali)	No	
5.D	<b>Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base di eventuali questionari somministrati ai partecipanti</b>		La formazione è stata ritenuta appropriata rispetto ai destinatari e ai contenuti trattati. L'efficacia è stata valutata in modo qualitativo, tenuto conto delle ridotte dimensioni organizzative dell'ente.
6	<b>ROTAZIONE DEL PERSONALE</b>		
6.A	<b>Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:</b>	1	(1 dipendente part-time)
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	0	
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	1	(1 dipendente part-time)
6.B	<b>Indicare se nell'anno 2025 è stata effettuata la rotazione dei dirigenti come misura di prevenzione del rischio</b>	No, sono state adottate misure diverse dalla rotazione che producono effetti analoghi (cfr. Allegato 2 PNA 2019)	La misura della rotazione dei dirigenti non è stata applicata nel 2025, in quanto l'Ordine non è dotato di personale dirigenziale. Considerate le dimensioni organizzative dell'ente e la presenza di un solo dipendente part-time, tale misura non risulta applicabile.

6.C	Indicare il numero di unità di personale dipendente di livello non dirigenziale ruotato all'interno dell'amministrazione nell'anno di riferimento	0	
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)	sono state effettuate verifiche documentali sulla veridicità delle dichiarazioni rese, limitatamente ai dati disponibili e proporzionalmente alle dimensioni organizzative dell'ente. Nessuna violazione accertata
7.B	Indicare, con riferimento all'anno 2025, se è stata accertata l'inconferibilità degli incarichi dirigenziali per sussistenza di condanna penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013	No	Nel corso dell'anno 2025 non è stata accertata alcuna situazione di inconferibilità degli incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013, in quanto l'Ordine non dispone di incarichi dirigenziali.
8	<b>INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013</b>		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità	No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno 2025	L'Ordine non dispone di personale con qualifica dirigenziale. Pertanto non sono state adottate misure specifiche per la verifica di situazioni di incompatibilità riferite a incarichi dirigenziali, in quanto la fattispecie non ricorre.
9	<b>CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI</b>		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi	No	Non è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi, in quanto l'Ordine non conferisce incarichi esterni né dispone di personale con qualifica dirigenziale. La fattispecie non risulta pertanto applicabile in relazione alle dimensioni organizzative dell'ente.
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati	No	
10	<b>TUTELA DI CHI SEGNALA ILLECITI (WHISTLEBLOWING)</b>		
10.A	Indicare se è stato attivato un canale interno per la presentazione e la gestione di segnalazione di condotte illecite (d.lgs. 24/2023; LLGG di cui alla delibera n. 478 del 26 novembre 2025)	No	L'Ordine, in considerazione delle ridotte dimensioni organizzative e della presenza di un solo dipendente part-time, non rientra tra i soggetti obbligati all'attivazione di un canale interno di segnalazione ai sensi del d.lgs. 24/2023. Tuttavia, è garantita la possibilità di segnalare eventuali condotte illecite mediante modalità informali e nel rispetto della riservatezza, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
10.C	Se non è stata attivata la piattaforma informatica, ai sensi dell'art. 4, co. 1 del d.lgs. 24/2023 e come indicato nelle LLGG ANAC di cui alla delibera n. 311 del 12 luglio 2023, indicare attraverso quali altri mezzi il segnalante può inoltrare la segnalazione	Altra modalità accompagnata da misure di sicurezza	Non essendo stata attivata una piattaforma informatica dedicata, il segnalante può inoltrare eventuali segnalazioni di condotte illecite mediante comunicazione scritta o orale al RPCT, anche tramite posta elettronica istituzionale o colloquio diretto, nel rispetto delle garanzie di riservatezza previste dalla normativa vigente.
10.D	Se è stato attivato il canale interno per la segnalazione indicare se sono pervenute segnalazioni di whistleblowing		
11	<b>CODICE DI COMPORTAMENTO</b>		

11.A	Indicare se il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013) è stato aggiornato con le indicazioni fornite nelle Linee Guida ANAC n. 177/2020	No	Il Codice di comportamento dell'Ordine, che integra e specifica il Codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013), non è stato formalmente aggiornato sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee Guida ANAC n. 177/2020. Tuttavia, i principi e le indicazioni ivi previste sono tenuti in considerazione nell'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione e nella gestione dei comportamenti del personale e degli organi dell'ente, in forma proporzionata alle dimensioni organizzative.
11.B	Indicare se gli obblighi di condotta previsti nel codice sono stati estesi a tutti i soggetti di cui all'art. 2, co. 3, d.P.R. 62/2013 (collaboratori e consulenti, titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, collaboratori di imprese fornitrice di beni o servizi e che realizzano opere in favore delle amministrazioni)	No	Gli obblighi di condotta previsti nel Codice di comportamento sono riferiti al personale e ai soggetti che operano per conto dell'Ordine. In considerazione delle ridotte dimensioni organizzative e dell'assenza di collaboratori, consulenti e fornitori che svolgono attività continuativa per l'ente, non si è resa necessaria un'estensione formale degli obblighi di condotta ai soggetti di cui all'art. 2, comma 3, del d.P.R. 62/2013.
11.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e le eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione	No	Nel corso dell'anno 2025 non sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 né delle eventuali integrazioni previste dal Codice di comportamento dell'amministrazione.
11.D	Indicare se il codice di comportamento dell'amministrazione è stato adeguato alle modifiche intercorse nel 2023 al d.P.R. n. 62/2013	No	Il Codice di comportamento dell'Ordine, che integra il Codice adottato dal Governo (d.P.R. n. 62/2013), non è stato formalmente adeguato alle modifiche introdotte nel 2023. Tuttavia, i principi e le disposizioni aggiornate sono tenuti in considerazione nell'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione e nella gestione dei comportamenti del personale e degli organi dell'ente, in forma proporzionata alle dimensioni organizzative.
12	<b>PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI</b>		
12.B	Indicare se nel corso del 2025 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi a carico dei dipendenti	No	
12.D	Se nel corso del 2025 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, indicare quanti sono riconducibili a fatti penalmente rilevanti (il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		Nessun reato rilevato
12.D.1	Peculato - art. 314 c.p.	0	Nessun reato rilevato
12.D.2	Concussione - art. 317 c.p.	0	Nessun reato rilevato
12.D.3	Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.	0	Nessun reato rilevato
12.D.4	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio -art. 319 c.p.	0	Nessun reato rilevato
12.D.5	Corruzione in atti giudiziari -art. 319ter c.p.	0	Nessun reato rilevato
12.D.6	Induzione indebita a dare o promettere utilità - art. 319quater c.p.	0	Nessun reato rilevato
12.D.7	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio -art. 320 c.p.	0	Nessun reato rilevato
12.D.8	Istigazione alla corruzione -art. 322 c.p.	0	Nessun reato rilevato

12.D.9	Traffico di influenze illecite -art. 346-bis c.p.	0	Nessun reato rilevato
12.D.10	Turbata libertà degli incanti -art. 353 c.p.	0	Nessun reato rilevato
12.D.11	Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente -art. 353 bis c.p.	0	Nessun reato rilevato
12.D.11-bis	Indebita destinazione di denaro o cose mobili (art. 314-bis c.p.)	0	Nessun reato rilevato
12.D.12	Altro (specificare quali)	0	Nessun reato rilevato
12.E	Indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, penalmente rilevanti e non (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna delle sottostanti aree):		Nessuna area di rischio è stata riconducibile a procedimenti disciplinare per eventi corruttivi
12.E.0	Aree a rischio considerate prioritarie dall'amministrazione	0	Nessun procedimento rilevato
12.E.00	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	0	Nessun procedimento rilevato
12.E.1	Contratti pubblici	0	Nessun procedimento rilevato
12.E.2	Incarichi e nomine	0	Nessun procedimento rilevato
12.E.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - autorizzazioni/concessioni	0	Nessun procedimento rilevato
12.E.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario /concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi	0	Nessun procedimento rilevato
12.E.5	Acquisizione e gestione del personale	0	Nessun procedimento rilevato
12.F	Indicare se nel corso del 2025 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali	No	Nessun procedimento rilevato
13	<b>ALTRE MISURE</b>		
13.A	Indicare se si sono verificate violazioni dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 per i soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.	No	Nel periodo di riferimento non sono state riscontrate violazioni dei divieti previsti dall'art. 35-bis del d.lgs. n. 165/2001, in considerazione dell'assenza di soggetti condannati per reati contro la pubblica amministrazione e delle ridotte dimensioni organizzative dell'Ordine.
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati (cfr. Delibera n. 309 del 27 giugno 2023 - Bando tipo n. 1 - 2023 come aggiornato nel 2025)	No	Nel corso dell'anno 2025 non si sono verificati casi di attivazione di azioni di tutela previste in protocolli di legalità o patti di integrità, in quanto l'Ordine non ha stipulato contratti contenenti tali strumenti.
14	<b>ROTAZIONE STRAORDINARIA</b>		

14.A	Indicare se si è reso necessario adottare provvedimenti di rotazione straordinaria del personale di cui all'art. 16, co. 1, lett. l-quater, d.lgs.165/2001, a seguito dell'avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva (cfr. Delibera n. 215 del 26 marzo 2019)	No	Nel corso dell'anno 2025 non si è reso necessario adottare provvedimenti di rotazione straordinaria del personale ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. l-quater, del d.lgs. 165/2001, in quanto non sono stati avviati procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.
15	<b>PANTOUFLAGE</b>		
15.A	Indicare se sono stati individuati casi di pantouflage di dirigenti	No	Nel corso dell'anno 2025 non sono stati individuati casi di pantouflage, in quanto l'Ordine non dispone di personale con qualifica dirigenziale.
15.B	Indicare se sono state attuate le misure per prevenire il pantouflage (cfr. PNA 2022 e LLGG ANAC in materia di pantouflage n. 493/2024)	Sì, secondo il modello operativo di cui al PNA 2022	Le misure di prevenzione del pantouflage sono state valutate in conformità al PNA 2022 e alle Linee guida ANAC n. 493/2024. Tuttavia, considerata l'assenza di personale con qualifica dirigenziale, tali misure non risultano applicabili all'Ordine e non sono state pertanto attuate.